



**MILANO
EDUCAZIONE**

"PROGETTARE CONTINUITA' ZERO SEI"

26 GIUGNO 2025

Coordinamento Pedagogico Territoriale Città di Milano



CPT - progetti passati e in corso



CPT – Attività formative programmate e realizzate

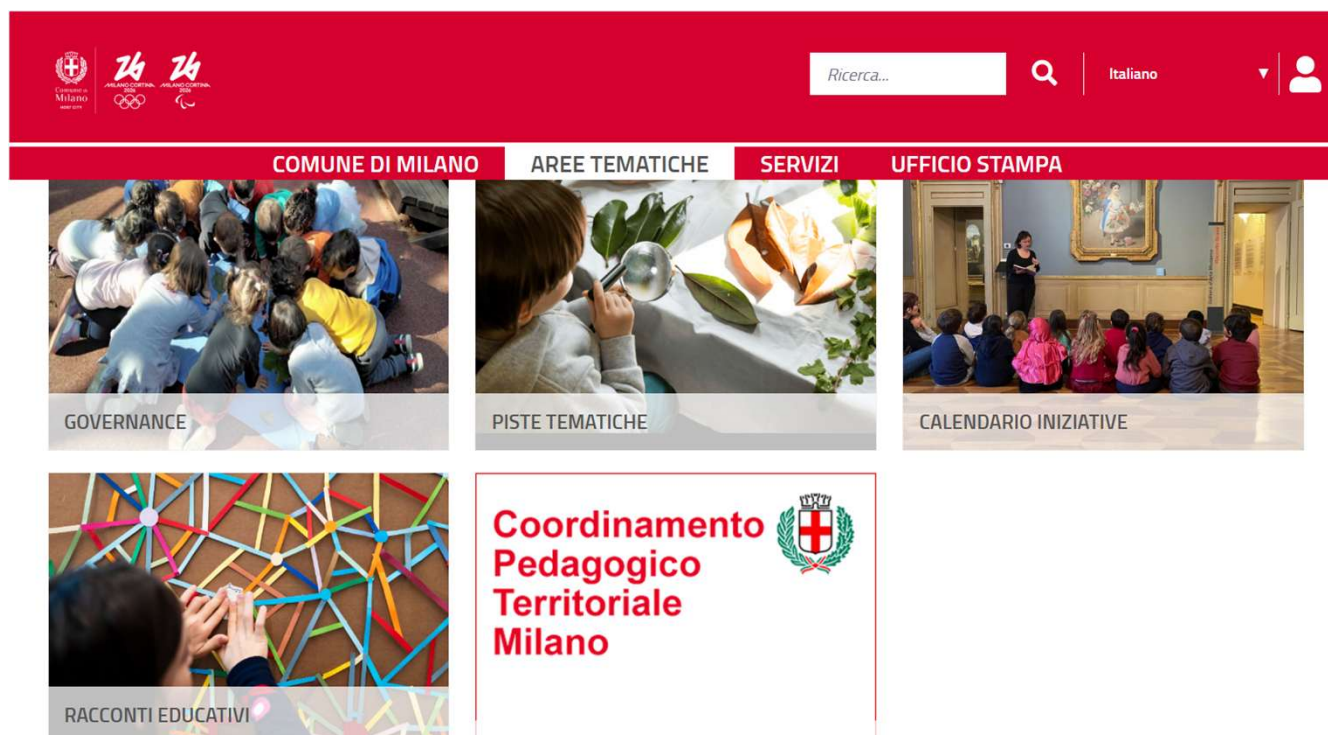




**MILANO
EDUCAZIONE**

IL SITO DEL SISTEMA INTEGRATO

<https://www.comune.milano.it/aree-tematiche/scuola/sistema-integrato-0-6>





**MILANO
EDUCAZIONE**

LA CONTINUITA' EDUCATIVA



LA NORMATIVA

Le linee pedagogiche per il Sistema Integrato

LA CONTINUITA' EDUCATIVA

“La continuità educativa si riferisce alla coerenza del percorso e dell’esperienza educativa di una persona lungo tutto il suo percorso formativo, dalla prima infanzia all’età adulta. Il Sistema integrato di educazione e istruzione dagli zero ai sei anni sottolinea l’importanza di garantire una transizione senza soluzione di continuità tra il nido e la scuola dell’infanzia e di assicurare che gli apprendimenti tra i due segmenti siano sostenuti, costruiti ed elaborati in modo coerente e progressivo. Il sistema 0/6 valorizza la continuità sia dal punto di vista verticale, attraverso la costruzione di un curriculum verticale tra i due segmenti fino al primo ciclo di istruzione, sia la continuità orizzontale tra servizi, attraverso la co-costruzione e la promozione di una cultura in cui riferimenti teorici, la coerenza del progetto educativo e scolastico e l’intenzionalità delle scelte siano condivise, con le famiglie e con tutte le agenzie educative territoriali. In particolare, il curricolo verticale valorizza la piena responsabilità di ogni segmento nello sviluppare al massimo e con completezza di significati i percorsi di sviluppo e apprendimento in relazione alle potenzialità e ai modi specifici di apprendere peculiari di ogni fascia d’età.” (pag.14)

PROGETTARE CONTINUITA' EDUCATIVA IMPLICA:

- costruire occasioni di incontro, azioni e dispositivi che facilitino la collaborazione e la comunicazione efficace tra educatori, insegnanti, genitori e gli altri attori chiave del processo educativo;
- creare pratiche e strumenti che favoriscano la costruzione di un linguaggio e una visione comune tra il personale educativo di nidi e scuole dell'infanzia, per sviluppare un modus operandi in cui la storia e l'individualità di ogni bambino e ogni bambina venga riconosciuta e valorizzata;
- accogliere e accompagnare bambine, bambini e famiglie con una coerenza di intenti e progettare percorsi per dare forma a occasioni di incontro tra servizi di uno stesso quartiere così da favorire relazioni tra bambini, famiglie e professionisti dell'educazione.



NELLA CITTA' DI MILANO

Circa 700 strutture tra:

- nidi comunali
- nidi privati
- nidi privati/accreditati
- scuole dell'infanzia statali
- scuole dell'infanzia comunali
- scuole dell'infanzia paritarie





**MILANO
EDUCAZIONE**



ESPLORARE I TERRITORI PER MAPPARE ESPERIENZE IN ESSERE E ALIMENTARNE DI NUOVE

Coordinamento Pedagogico
Territoriale Milano

PROGETTARE CONTINUITÀ ZERO SEI

Percorso dedicato a tutti i coordinatori pedagogici di nidi, sezioni primavera e scuole dell'infanzia della città di Milano per condividere orientamenti e progettualità comuni sulla continuità educativa.



FORMAZIONE RICONOSCIUTA AI FINI DELL'ACCREDITAMENTO

comune.milano.it

- Percorsi nei nove Municipi della città con i coordinatori
- Condivisione dell'indirizzario dei partecipanti per ogni Municipio per creazione di rete
- Progettazioni congiunte 0/6



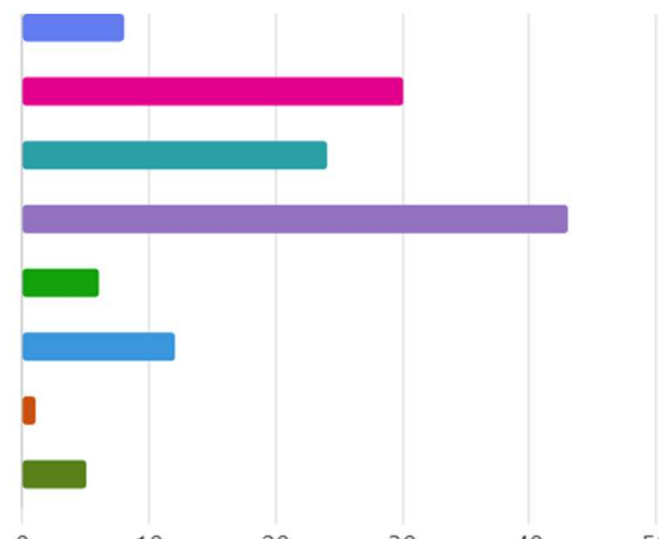
COSA NE PENSANO I SERVIZI?



È stato somministrato un questionario ai partecipanti al percorso, a seguire alcuni dati:

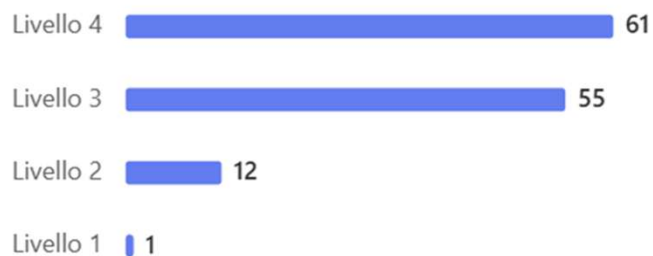
- Iscritti: 257
- Partecipanti: 218
- Rispondenti al questionario: 129

● Nido privato	8
● Nido privato accreditato	30
● Nido comunale	24
● Scuola dell'infanzia comunale	43
● Scuola dell'Infanzia Statale	6
● Scuola dell'Infanzia paritaria	12
● Scuola dell'Infanzia privata	1
● Sezione primavera	5

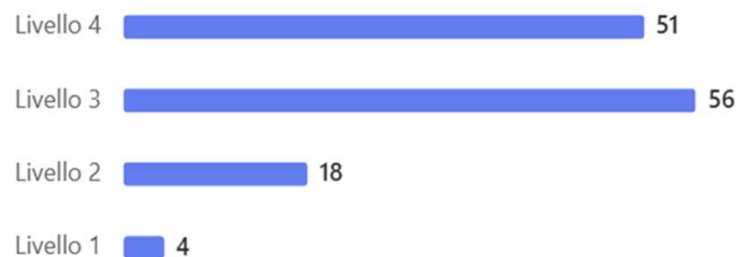




7. Ritieni che il percorso abbia contribuito a creare rete tra i servizi del tuo Municipio?



8. Ritieni che il percorso abbia contribuito a promuovere il Sistema Integrato?



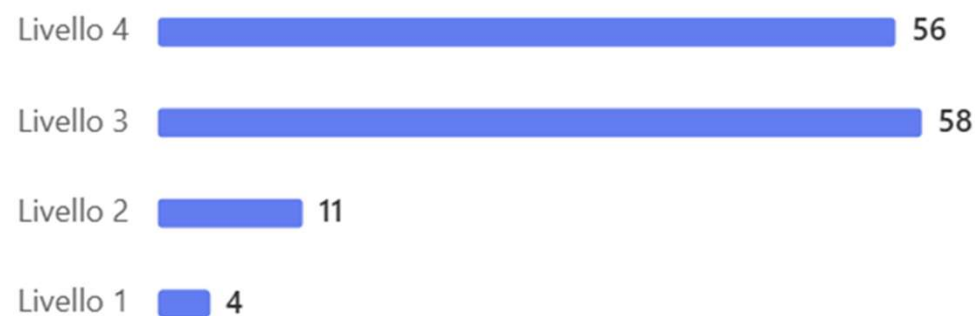


10. Ritieni che il percorso abbia promosso idee progettuali significative sulla continuità?

[f](#)

3.29

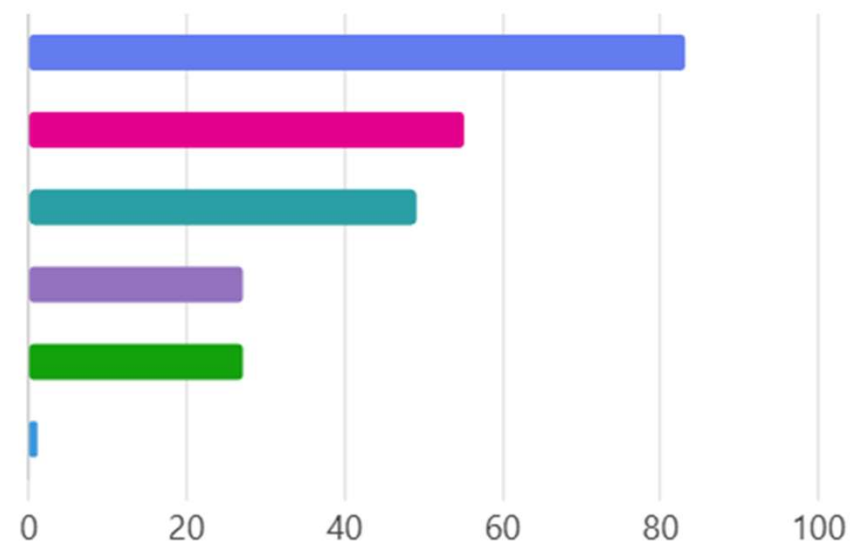
Valutazione
media





11. Quale prossima azione ti piacerebbe il CPT promuovesse?

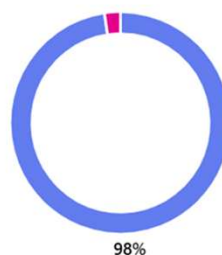
● Co-costruzione di uno strumento condiviso di raccordo tra servizi 0-3 e scuole 3-6 e 6...	83
● Open Day dei servizi rivolto agli operatori per conoscere reciprocamente gli spazi e l...	55
● Formazione congiunta zerosei	49
● Incontri tematici di Municipio rivolti alle famiglie	27
● Incontri tematici di Municipio rivolti agli operatori educativi	27
● Altro	1





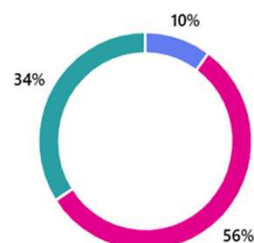
13. Pensi sia utile dare continuità a percorsi simili per consolidare le relazioni tra servizi nei diversi municipi?

● SI 126
● NO 3



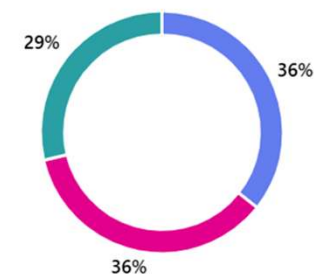
14. Quale ritieni possa essere la frequenza di questi incontri?

● Mensile 13
● Bimestrale 72
● Quadrimestrale 44



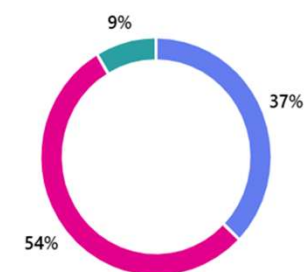
15. Quale fascia oraria è per te più funzionale per partecipare agli incontri?

● 10.00-12.00 46
● 14.00-16.00 46
● 16.00-18.00 37



16. Ti piacerebbe mettere disposizione la tua sede per alcuni dei prossimi incontri?

● SI, ho la disponibilità degli spazi 48
● SI, ma non ho la disponibilità degli spazi 70
● NO 11





OBIETTIVI RAGGIUNTI



- Importante partecipazione sia del pubblico che del privato (ancora poche le scuole statali): complessivamente i partecipanti sono arrivati a 218, grazie al passaparola tra servizi
- Dinamica di riconoscimento (dare un volto ai servizi "sentiti solo nominare" perché vicini) e ingaggio alla partecipazione per la creazione di una rete
- Presentificazione e conoscenza del Coordinamento Pedagogico Territoriale e delle azioni effettuate
- Progettazioni concrete sulla Continuità e passaggio da un'ottica di Raccordo a un'ottica di Continuità



**MILANO
EDUCAZIONE**

FOCUS INDIVIDUATI



- Reciproca conoscenza tra servizi per valorizzare le competenze dei bambini e delle bambine
- Lettura dei rispettivi documenti programmatici e delle rispettive documentazioni
- Visite tra servizi (da parte di adulti) anche per conoscere il curriculum del quotidiano
- Visite tra servizi (da parte di adulti e bambini)
- Costruzione di progettualità condivisa attraverso un linguaggio espressivo (es. albo)
- Azioni territoriali comuni (individuazione di un luogo del quartiere dove conoscersi)
- Azioni di continuità con le famiglie (es. laboratori gioco-merenda con presenza di nido e infanzia)
- Strumenti di raccordo e racconto tra servizi
- Scambio nell'agito tra 0/3 e 3/6 (dove possibile fare in modo che per un tempo limitato educatrici di nido e insegnanti di infanzia si scambino i ruoli)



**MILANO
EDUCAZIONE**

LE RIFLESSIONI DEI SERVIZI



ANALISI DEI CONTESTI TERRITORIALI

I servizi sono importanti presidi territoriali portatori di una profonda lettura e analisi del contesto in termini di:

- **Popolazione:** (più o meno eterogenea, presenza di famiglie tradizionali, comunità immigrate e contesti segnati da povertà educativa, presenza o meno di reti parentali).
- **Stili genitoriali differenziati:** si osserva la presenza di genitori competenti ma con una tendenza alla delega, accanto a genitori molto partecipativi che mettono in comune le loro competenze; sguardi su alcuni atteggiamenti superficiali nelle pratiche di cura, si notano genitori che infantilizzano i bambini che vengono considerati "piccoli", sia dal punto di vista motorio che delle autonomie.
- **Risorse ambientali:** disamina sulle aree verdi, sull'associazionismo, sulla rete di biblioteche e di risorse culturali presenti sul territorio biblioteche e un' articolazione tra zone centrali e periferiche.
- **Vivibilità urbana:** lettura da parte dei servizi della geografia del quartiere , individuazione delle zone facilmente percorribili quali opportunità per esplorazioni urbane guidate.



LE PISTE PROGETTUALI

I servizi hanno individuato alcune piste progettuali cittadine: come dare voce a Milano, quale città di bambine e bambini?

- Visibilità della comunità educante attraverso una cartellonistica cittadina che renda visibili i servizi e i luoghi frequentati dai bambini e dalle bambine.
- Accordi con ATM per presentificare ai cittadini la presenza di bambine e bambini, con messaggi audio dedicati.
- Segnalare le passeggiate dei bambini e delle bambine per andare da un servizio all'altro con una cartellonistica ad hoc creata dai servizi in modo che i bambini abbiano la percezione che quel percorso è pensato per loro.



RUOLO PROFESSIONALE E LAVORO DI RETE

Che prospettiva professionale assumere e che lavoro di rete promuovere?

- Un patto di riconoscimento professionale reciproco (tra nido, infanzia e primaria) è una premessa necessaria per dare avvio a un percorso sulla Continuità Educativa.
- Necessario un lavoro Comune di Municipio, proprio per non frammentare lo sguardo sulla Continuità e non ridurlo al raccordo; contemporaneamente un lavoro in sottogruppi si è dimostrato utile per facilitare l'incontro tra servizi e dialogare.
- Il confronto e l'importanza di costruire momenti di supporto reciproco tra professionisti: sarebbe interessante istituire gruppi di autoformazione e di condivisione di sguardi educativi, alla luce dei bisogni e delle domande che emergono che si vedano con costanza.
- Riconoscibilità e legittimazione della professione educativa: come farsi percepire dalle famiglie come delle professioniste?

Quali considerazioni pedagogiche?

- Un linguaggio comune è utile se è un linguaggio dettagliato che esemplifica alcune parole che "mettono tutti d'accordo" ma che hanno bisogno di essere risignificate (es. Autonomia, Accoglienza....).
- Va conosciuto e risignificato il curriculum del quotidiano, entrando nel dettaglio di come viene realizzato nei diversi momenti: accoglienza, gioco, pranzo, bagno, riposo, ricongiungimento (es. Come vengono identificati gli armadietti? Come avviene il circle time?)
- Vanno conosciute e risignificate le progettualità educative (es. capita che al nido si lavori con tutti i colori, mentre all'infanzia si riprenda dai colori primari...)
- Guardare fuori (altri servizi/scuole) permette anche di "riguardare e risignificare" ciò che avviene dentro (es. Si parla di creare un linguaggio comune tra servizi, ma si è sicuri che si parli lo stesso linguaggio e si adotti uno stesso metodo all'interno dello stesso servizio/scuola o ci sono differenze macro tra le singole sezioni?)



IL RACCORDO

Quali punti di attenzione sul raccordo?

- Creazione di uno strumento di passaggio unico, narrativo, in cui si ritrovano tutti i servizi 0/6... e 0/10.
- Il racconto del percorso del bambino, inteso come strumento narrativo, è solo un "esito", un piccolo pezzo di per sé non significativo se non accompagnato da un percorso in cui i servizi conoscono veramente qual è il proprio modo di lavorare.
- Racconto del percorso del bambino è uno strumento utile nel passaggio non solo se tratteggia le competenze del bambino, ma soprattutto se interroga il gruppo di lavoro su come ha lavorato (in termini di creazione di contesto, relazionali, affettivi etc.) con quel bambino.
- Lo strumento di per sé non basta, ma è un trampolino a cui deve necessariamente seguire una narrazione.
- Fase del passaggio dal nido all'infanzia: il colloquio. Quali sono le informazioni da trasmettere? Quali attori del processo educativo coinvolgere? E' possibile trovare uno strumento comune che guidi il colloquio?



**MILANO
EDUCAZIONE**

PROSPETTIVE E RILANCI



PROSPETTIVE E RILANCI

Come continuare i lavori?

- Incontri bimestrali di Municipio tra servizi pubblici e privati della città per costruire uno strumento di raccordo comune
- Organizzazione di un open day per addetti ai lavori in modo che gli operatori possano visitare i servizi limitrofi, coglierne le peculiarità e le progettualità in essere
- ...



**MILANO
EDUCAZIONE**

GRAZIE!